

Roma
venerdì 27 novembre 2009



scrivi a:
hockeytime@live.it • hockeytime@federhockey.it



La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

HockeyTime



GIACOMO E LA MEGLIO GIOVENTÙ

HockeyTime, la newsletter degli amanti dell'Hockey Prato

nella foto
Giacomo Della Motta



La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

Hockey Time

EDITORIALE

DI ADRIANO DA GAI

Vice Presidente Vicario FIH e Responsabile del Settore Squadre Nazionali

A mici hockeyisti,

l'anno che si sta per concludere è stato, come sempre, denso di impegni per le Rappresentative Nazionali.

Le nostre Selezioni hanno viaggiato, in giro per il mondo, tenendo alto il nome dell'Italia e dello sport azzurro.

Talvolta facendoci gioire, altre meno, ma comunque sentendoci sempre orgogliosi dei nostri ragazzi, ovvero di coloro che hanno il privilegio e l'impegno di vestire la maglia azzurra dell'Italia.

Quello che si sta per concludere è stato l'anno degli EuroHockey Nations Trophy Femminili di Roma, che dal punto di vista organizzativo ci ha fatto positivamente apprezzare dai vertici della Federazione Europea e dalle più importanti istituzioni sportive italiane e nel quale, cosa più importante, le nostre atlete sono riuscite a centrare l'obiettivo che si erano ambiziosamente prefissate: la promozione nell'Europeo Pool A, il tagliando per le qualificazioni Mondiali e la certezza, già da ora, di partecipare alle qualificazioni olimpiche per Londra 2012.

Il 2009 è stato anche l'anno degli Europei Maschili di Wrexham, che hanno visto la nostra Nazionale retrocedere nel Challenge.

Un episodio di cui certamente non andare orgo-

gliosi, ma che può essere, e che sarà, l'occasione per costruire una Nazionale ancora più forte e competitiva, fondata sui giovani, che possa affrontare a testa alta le sfide con Paesi dove l'hockey è una realtà ben più radicata nel territorio e nel tessuto sociale. E che già a Lille, in occasione delle qualificazioni ai Mondiali Maschili, grazie al contributo di molti Under 21 ben integrati ai nostri atleti più esperti, ha dato dimostrazione dell'esistenza di ampi margini di miglioramento.

E' stato un anno, questo, che ha visto anche molti giovani e giovanissimi affacciarsi per la prima volta alla ribalta azzurra e a loro (e ai dirigenti e tecnici che li hanno formati) va il mio ringraziamento più vivo, unitamente a quello di tutto il Consiglio Federale. Perché è proprio grazie alla voglia dei nuovi e alla passione dei vecchi, che si può dare vita a qualcosa di importante, duraturo e mantenere quella memoria che è fondamentale per tenerci più vivi che mai.



Pochi giorni fa sono stati comunicati i tre gironi per le qualificazioni ai Mondiali femminili di Rosario.

L'Italia andrà a Kazan con la voglia e la determinazione, ne sono certo, di confermare quanto di buono è stato fatto in questi anni. Anni di progressi continui, per le nostre ragazze.

Di progressi che ci hanno portato a sfiorare una storica qualificazione olimpica.

In Russia le nostre ragazze daranno il massimo e la Federazione, a livello organizzativo, farà tutto il possibile per arrivare pronta a un impegno importante come questo.

E lo farà rivolgendo la massima attenzione alle esigenze dei club, che voglio ringraziare, a nome mio e del Consiglio Federale, per la piena disponibilità dimostrata, da sempre, per l'attività della Nazionale femminile.

Le società, infatti, hanno sempre rivelato sensibilità verso quello che, a ragione, può essere definito "un impegno comune": il raggiungimento del risultato olimpico. Ben cogliendo l'importanza (e le opportunità) che un simile evento ricoprirebbe per tutto il nostro movimento.

E', e sarà sempre, quello il nostro obiettivo: regalare, e regalarci, la possibilità di vivere un appuntamento con la storia.

Con la consapevolezza che il lavoro quotidiano, l'impegno continuo e l'unione di intenti, saranno i nostri principali alleati.

CHI GIOCA LEALMENTE E' SEMPRE VINCITORE

Definizione del Fair Play - Il gioco leale (dal Codice Europeo di Etica Sportiva)

"Fair play significa molto di più che il semplice rispetto delle regole.

Esso incorpora i concetti di **amicizia**, di **rispetto degli altri** e di **spirito sportivo**.

Il fair play è un modo di pensare, non solo un modo di comportarsi.

Esso comprende la lotta contro l'imbroglia, contro le astuzie al limite della regola, la lotta al doping, alla violenza (sia fisica che verbale), a molestie sessuali e abusi verso i bambini, giovani o verso le donne, allo sfruttamento, alla disuguaglianza delle opportunità, alla commercializzazione eccessiva e alla corruzione."



La Federazione Italiana Hockey
si è dotata di un codice etico che reca norme sostanziali e comportamentali che dovranno essere rispettate da tutti coloro i quali operano in seno alla Società.
I principi cui il Codice si ispira sono, in sintesi, enunciati qui con un Sì ed un No.
La versione completa del codice è disponibile sul sito ufficiale della Federazione Hockey



SE CONDIVIDI I NOSTRI PRINCIPI APPONI ANCHE LA TUA FIRMA



La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

HockeyTime



Da Rimini all'Europa, passando per Bologna... e Salsomaggiore

GIACOMO DELLA MOTTA

Nello scorso mese di ottobre Giacomo Della Motta è stato insignito del certificato di **Youth Leader** dalla Federazione Internazionale di Hockey.

Giacomo ha 21 anni, è nato a Rimini e gioca in Serie A1 come attaccante nell'Hockey Team Bologna.

HockeyTime lo ha incontrato in occasione del Corso Dirigenti svoltosi a Salsomaggiore e al quale Giacomo ha partecipato venerdì 20 novembre.

Il giorno dopo, sabato, Giacomo era al campo Barca per la partita che ha regalato all'Hockey Team Bologna la vittoria contro i campioni d'Italia dell'HC Bra e la testa (provvisoria) della classifica

- Giacomo, che significato ha il ruolo di cui la Federazione Europea ti ha investito?

Sarò il rappresentante dei Giovani Hockeyisti Italiani in Europa; è un incarico di cui sono molto orgoglioso.

- Cosa intendi fare nel ricoprire il tuo ruolo?

Intendo portare la voce dell'Hockey Italiano in Europa, nel corso degli incontri internazionali cui parteciperò.

- Dovrai parlare in inglese...

Sì, ma non sarà un problema.

Parlo anche francese e tedesco e la conoscenza di

diverse lingue era tra le condizioni fondamentali per poter essere investiti dell'incarico.

- Tu sei figlio d'arte: papà è stato un portiere di Hockey su Prato; che cosa ti ha detto di questo incarico?

E' stato davvero molto contento e orgoglioso del fatto che mi sia stata concessa questa opportunità. Ed io cercherò di non deludere nessuno dando il massimo.

- Sei stato più contento di questa nomina o della prima convocazione in Nazionale?

Ovviamente della convocazione in Nazionale.

- Che si prova a vestire la maglia azzurra?

E' un'emozione indescrivibile. Io, poi, ho cominciato come meglio non potessi, segnando un gol all'esordio contro la Turchia, in Under 21, in una partita che poi abbiamo anche vinto.

Ti dico una cosa, **se in una partita di campionato posso impegnarmi al 100%, quando indosso la maglia della Nazionale riesco a dare anche il 200%.**

E' un privilegio vestire la maglia azzurra e rappresentare il nostro Paese è motivo di grande orgoglio.

Indossare la tuta con il tricolore e ascoltare l'inno prima della gara trasmette delle sensazioni che bisogna provare, per capire davvero il significato che hanno!





La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey



scrivi a:
hockeytime@live.it • hockeytime@federhockey.it

Hockey Time

- Tu rinunceresti mai ad una convocazione in Nazionale?

Per nessuna ragione al mondo.

- Neanche se il giorno dopo avessi un importante esame all'università?

Assolutamente. Darei l'esame alla sessione successiva.

- Quando hai cominciato a giocare ad hockey?

A sei anni

- Perché?

Mio padre, che al tempo era Consigliere Federale, è venuto a parlare di hockey nella mia scuola e da lì, insieme ad altri ragazzi e (ovviamente) ai nostri genitori, abbiamo fondato una squadra di hockey, l'Hockey Club Rimini.

Quando siamo cresciuti, intorno ai dodici anni, siamo andati a giocare a Bondeno e abbiamo vinto i campionati d'Italia Under 16 e Under 18 e siamo

stati anche finalisti dei campionati Italiani Under 21. Con il Bondeno ho esordito in prima squadra e avuto la possibilità di disputare un Europeo con la Nazionale Under 21, a 18 anni.

- Poi hai cambiato città...

Mi sono iscritto alla Facoltà di Scienze Motorie, a Bologna, e sono andato a giocare nell'Hockey Team (dove l'anno scorso ha contribuito al raggiungimento di uno storico play off da neopromossa, ndr).

- A Bologna state facendo una grande stagione...

Già e ci auguriamo di continuare, così come siamo partiti. Il nostro auspicio è ripetere la qualificazione ai play off della scorsa stagione.

- Fai anche l'Indoor?

Sì, ma ancora per quest'anno parteciperò al campionato Under 21. E visto che Bologna non ha

iscritto nessuna squadra all'Under 21, giocherò con il Cus Cube Brescia.

- Non ti riposi mai?

No, mi piace troppo l'hockey.

- Lo cambieresti mai con un altro sport?

No, ne ho provati altri ma nessuno è come l'hockey.

- Quali altri sport ti piacciono?

Ho giocato a calcio per molti anni (e anche a buoni livelli, visto che Giacomo ha sostenuto dei provini con Brescia e Cesena, ndr).

Praticavo entrambi gli sport e alla fine ho scelto l'hockey.

- C'è una squadra nella quale vorresti giocare?

A Bologna mi trovo bene, molto bene: è la squadra in cui mi sono trovato meglio in assoluto.

Però un sogno ce l'ho: ricostituire l'Hockey Club Rimini, la squadra della mia città, quella con cui, da bambino, mi sono innamorato di questo sport.

Nasce la Carta Federsport: scattano i privilegi per gli sportivi

Uno strumento innovativo per il team dello sport.
Una carta di credito ed un sito e-commerce per tutti i tesserati

L'innovativo percorso intrapreso da Federsport parte dalla consapevolezza che oggi, nell'evoluzione dello scenario associativo, non si può fare a meno di usare nuovi linguaggi e sviluppare nuovi progetti articolati e trasversali. Nell'epoca del social network il concetto di community non può e non deve rimanere estraneo al mondo sportivo, che dell'aggregazione fa uno dei suoi valori più riconosciuti e più qualificanti. Il marketing convive da sempre con il concetto di segmentazione ma oggi più di prima è necessario individuare i bisogni, gli interessi ed i significati intorno ai quali le persone si ritrovano e costruiscono il proprio modello di vita. Ecco quindi che il mondo dello sport è un bacino di utenza estremamente interessante e variegato, ideale come punto di partenza per un progetto di ampio respiro. Innanzi presenta numeri importanti, essendo costituito da circa 4,5 milioni di iscritti ripartiti in 39 federazioni. Siamo poi in presenza di

una comunità distribuita omogeneamente sul territorio, con un'età media di 23 anni, composta da persone amanti di uno stile di vita dinamico, con una forte propensione ai viaggi, animate da una grande passione. Da questi presupposti nasce un progetto ambizioso quanto complesso: la creazione di una community che condivide sogni e necessità e alla quale offrire concrete opportunità. Un progetto in cui Federsport, dimostrando una grande visione, ha inteso interpretare nel modo più innovativo il suo compito istituzionale, ossia mettere i propri tesserati nelle migliori condizioni di esprimere il proprio talento e la propria passione. Il progetto

muove dalla creazione della Carta Federsport appositamente studiata per gli sportivi e che rappresenta al contempo una Carta Servizi che conferisce ai titolari privilegi unici.

Le caratteristiche della carta di credito, realizzata in collaborazione con la banca Monte Paschi di Siena, sono modulate sulle specifiche necessità di questa community e la rendono uno strumento di reale e concreta utilità



www.federshop.it

per chi con grande frequenza deve affrontare trasferte sportive ed acquisti di attrezzature. Nello stesso tempo i titolari godono del privilegio di una serie di convenzioni con aziende partner

di primissimo rilievo che, attraverso le loro offerte promozionali, rendono più semplice la vita dei tesserati. Ecco quindi che l'acquisto di un capo sportivo, piuttosto che la pianificazione di una trasferta con tanto di viaggio, vitto, alloggio e noleggio auto risultano più convenienti ed accessibili. A questo progetto, inoltre, di per se molto ambizioso, si aggiunge quello

che può essere definito un vero fiore all'occhiello: il sito Federshop. Un sito di e-commerce all'interno del quale poter trovare un'offerta di prodotti in continua evoluzione e a condizioni di assoluto favore. Saranno messi in vendita prodotti e servizi di aziende partner ma anche tutte le linee di prodotto che le singole federazioni sportive già oggi mettono a disposizione dei propri tesserati.

Ecco quindi che siamo in presenza di una soluzione win-win all'interno della quale le federazioni possono accrescere ulteriormente il proprio business, i tesserati trovare risposte adeguate alle loro esigenze, le aziende partner attingere ad un target fortemente definito e numeroso. Ad arricchire ulteriormente la proposta, poi, e a renderla ancora più efficace è il Piano di Formazione al quale possono aderire le singole federazioni.

Uno strumento gratuito volto a formare risorse interne in grado di sfruttare al meglio le potenzialità di questo canale di vendita e nello stesso tempo metterle in grado di gestire in autonomia la propria sezione sul sito. Insomma finalmente un progetto su misura per il settore Sportivo. Un universo con un potenziale ancora poco valorizzato.



La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

Hockey Time

3 MODELLO 730-1 redditi 2008
Scheda per la scelta della destinazione
dell'8 per mille dell'IRPEF e del 5 per mille dell'IRPEF

AGENZIA DELLE ENTRATE

Da consegnare unitamente alla dichiarazione Mod. 730/2009 al sostituto d'imposta, al C.A.F. o al professionista abilitato, utilizzando l'apposita busta chiusa contrassegnata sui lembi di chiusura.

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE (obbligatorio) **BNCHE068D1845014**

DATI ANAGRAFICI

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile) **BIANCHI** NOME **Mario** SESSO (M/F) **M**

DATA DI NASCITA **18/04/1968** COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA **RA** PROVINCIA (sigla) **RA**

LA SCELTA DELLA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF E QUELLA DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF NON SONO IN ALCUN MODO ALTERNATIVE FRA LORO. PERTANTO POSSONO ESSERE ESPRESSE ENTRAMBE LE SCELTE

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Stato	Chiesa cattolica	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno	Assemblee di Dio in Italia
Chiesa Valdese unione delle chiese metodiste e valdesi	Chiesa Evangelica Luterana in Italia	Unione Comunità Ebraiche Italiane	

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 3 delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle sette istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle istituzioni beneficiarie. La mancanza della firma in uno dei sette riquadri previsti costituisce scelta non espressa da parte del contribuente. In tal caso, la ripartizione della quota d'imposta non attribuita è stabilita in proporzione alle scelte espresse. Le quote non attribuite spettanti alle Assemblee di Dio in Italia e alla Chiesa Valdese Unione delle Chiese metodiste e Valdesi, sono devolute alla gestione statale.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D. Lgs. n. 460 del 1997	Finanziamento della ricerca scientifica e della università
FIRMA Mario Bianchi Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 01521818191610151815	FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____
FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____	FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 3 delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.



DONA IL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF ALLA FIH

Compila il modello come
nel fac-simile illustrato qui
a fianco e sostieni le
attività della Federazione
Italiana Hockey. COD.
FISC.: 05288960585



La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

Hockey **Time**



ITALIA IN RUSSIA PER LA QUALIFICAZIONE AL MONDIALE FEMMINILE

Si svolgerà a Kazan, in Russia, tra sabato 17 e domenica 25 aprile il BDO World Cup Qualifier women, il torneo che sancirà quale squadra parteciperà ai Mondiali Femminili in programma a Rosario (Argentina) a partire dal 30 agosto 2010. Nove le Nazioni che hanno già strappato il tagliando per il BDO FIH World Cup women 2010 (Argentina, Sudafrica, Nuova Zelanda, Olanda, Germania, Inghilterra, Spagna, India e Cina); diciotto quelle che si contenderanno i tre posti ancora disponibili, attraverso altrettanti tornei di qualificazione.

L'Italia è stata inserita proprio nel BDO che si svolgerà a Kazan. Gli altri tornei sono stati assegnati a San Diego (California, USA, dal 26 marzo al 3 aprile 2010) e a Santiago (Cile, dal 24 aprile al 2 maggio 2010).

Il torneo nordamericano prevede la partecipazione di Stati Uniti, Corea, Belgio, Canada, Francia e Messico; quello sudamericano di Australia, Irlanda, Cile, Malesia, Scozia, Trinidad & Tobago.

In Russia, l'Italia affronterà Giappone, Azerbaijan, Russia, Bielorussia e Galles.

La Nazionale italiana, allenata da Fernando Fer-

rara, ha conquistato il suo diritto a partecipare alla manifestazione grazie al secondo posto ottenuto all'EuroHockey Nations Trophy Women di Roma dello scorso luglio.

“La qualificazione ai Mondiali non è il nostro obiettivo principale – dice Ferrara - perché quello è l'Olimpiade, ma ovviamente andremo in Russia con l'intenzione di fare il meglio possibile e ci giocheremo le nostre possibilità di qualificazione, fino alla fine.

Partecipare a tornei del genere e, magari, arrivare a disputare un Mondiale, fa parte del processo di maturazione che la squadra deve percorrere per centrare il traguardo di Londra 2012.

A Kazan porteremo la squadra più competitiva possibile, con la conferma di quelle atlete Under 21 che, da lì a pochi mesi, si giocheranno un importante Europei Under 21 a Bra.

In base alle posizioni nel ranking mondiale, noi partecipiamo a questa competizione, sulla carta, come terza forza, ma le avversarie che ci precedono in classifica (Giappone e Azerbaijan) le abbiamo già incontrate poco tempo fa al Challenge di Cape



Town (sconfitta in amichevole 2-1 con le giapponesi e vittoria in competizione con le azere 2-1, ndr) e ce la giocheremo”.



scrivi a:
hockeytime@live.it • hockeytime@federhockey.it



La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

Hockey Time

Posizione Ranking Mondiale
delle squadre partecipanti al

BDO WORLD CUP QUALIFIER
WOMEN – KAZAN 2010



Giappone - 8



ITALIA - 17



Bielorussia - 24



Azerbaijan - 14



Russia - 20



Galles - 28

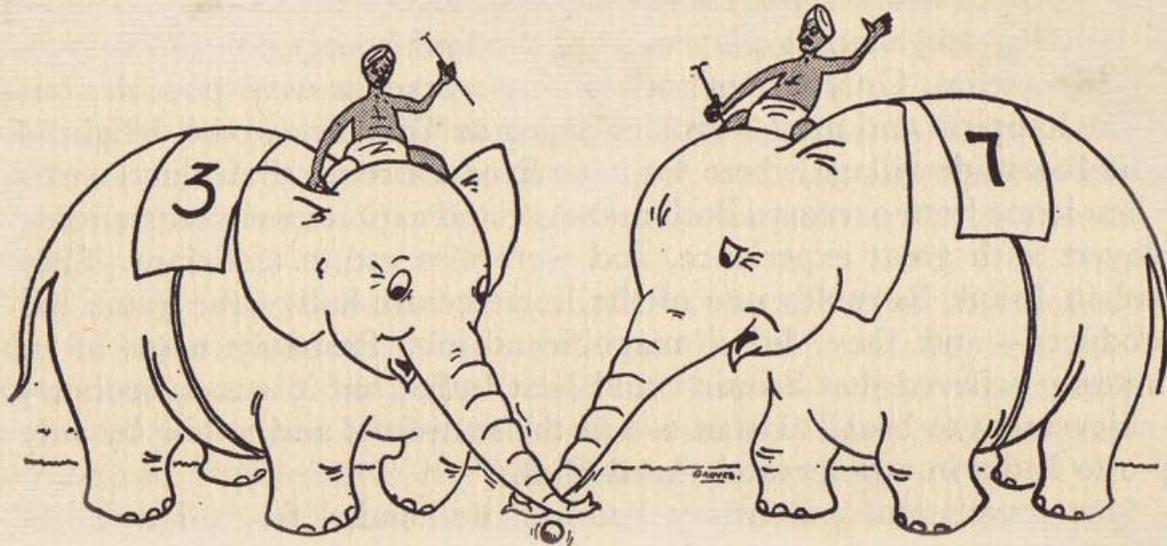
“



”



CORNER CORTO (a cura di LUCIANO PINNA)



IL SOLILOQUIO DELL'ARBITRO

Fischiare o non fischiare, questo è il problema:
Se sia più nobile soffrire nella mente
Le arguzie e i commenti degli uomini schietti
E ancora applicare la regola del vantaggio
O far risuonare il suono che annulla il movimento
E con un colpo senza restrizioni il fallo emenda
Il pensiero che quando l'incontro è finito
Le orde schierate si radunano nel George (1)
E rivivono il torneo, movimento dopo movimento
Non devono concedere pausa; e avendo cessato
Di pensare, forse di sognare; ahimè ecco l'in-
ghippo!
Che gli arbitri non sono fatti come gli altri uomini,
Ma risentono di una vista e di un cervello imper-
fetti
E inclinazione verso i loro seguaci dei quali
Essi sono così gelosi da deridere
Lo sport. Le regole dell' hockey per loro sono
Un libro chiuso a cui essi non prestano cura.
Il nemico può colpire e agitare in alto il proprio
bastone
Col rischio di ferire le membra degli altri gioca-
tori

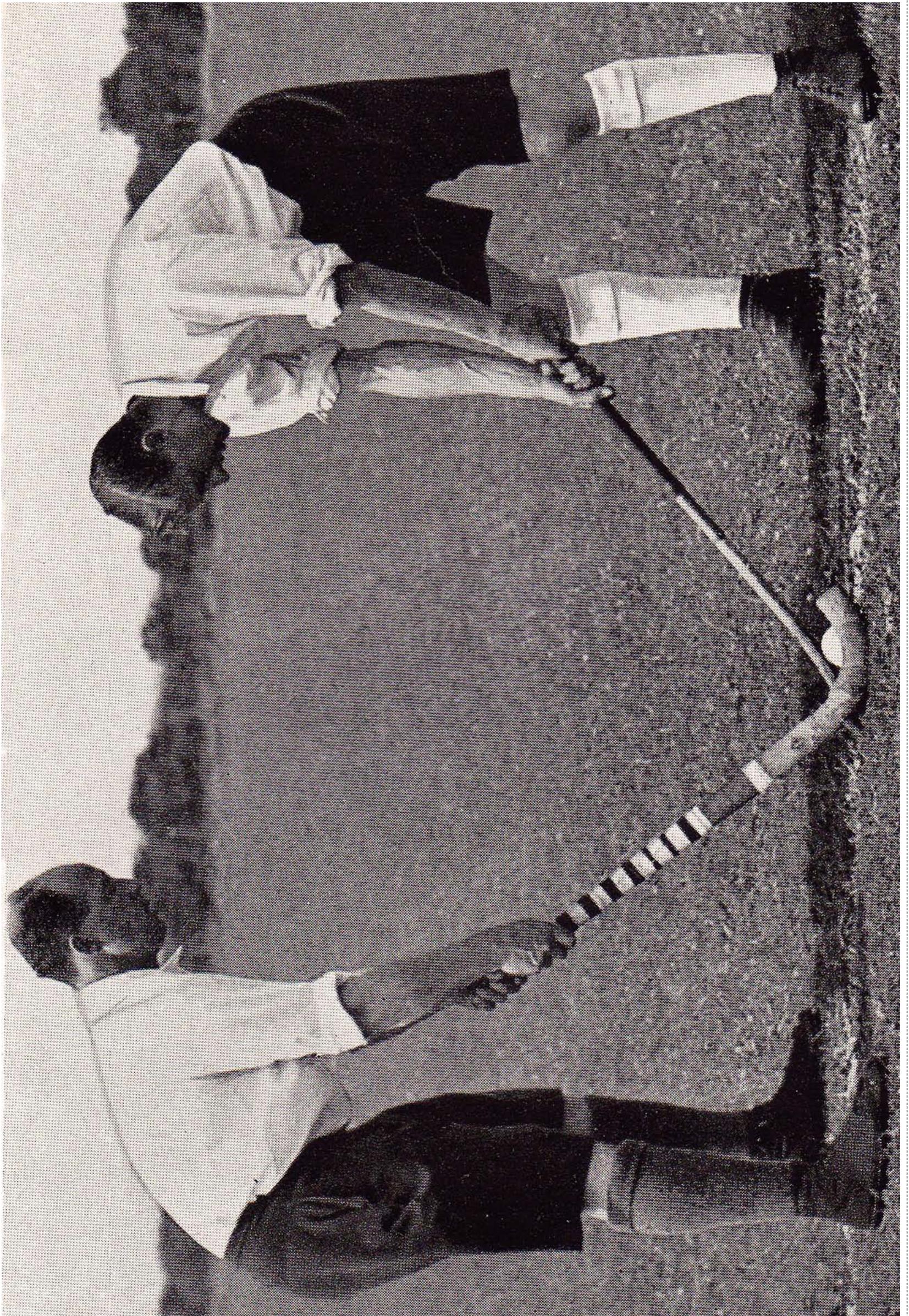
E tuttavia nessuna punizione è imposta: ma la-
sciate
Che la povera sfortunata vittima della ripicca ar-
bitrale
Procuri solo un' offesa con un misfatto veniale
E tutte le punizioni di regole e sanzioni
Saranno riversate sul suo capo infelice.
A questi arbitri sportivi non dovrebbe mai es-
sere permesso
Di influenzare l'andamento della gara
Ma costretti ad aspettare in isolamento
E fischiare nei loro fischietti in un campo de-
serto.
Ma a dispetto di tutti i dubbi e le tribolazioni
La gara deve andare avanti; l'arbitro allora
Deve trascurare l'approccio personale.
E ancora una volta, fischiare o non fischiare
Questo è il problema.

Anonimo

Da " The Book of Hockey" Patrick Rowley, Mac-
donald & Co, Londra, 1964

(1) nome di un pub in auge al tempo

“da tagliare e incorniciare”





La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

Hockey Time



Il Primo Corso Nazionale per Responsabili di Centri Giovanili di hockey?

UN GRAN SUCCESSO

A Salsomaggiore, dove ha avuto luogo dal 20 al 22 novembre il Primo Corso Nazionale per Responsabili di Centri Giovanili – Dirigenti e Tecnici, miglior successo di quello registrato non sarebbe stato possibile ipotizzare. Sede del Corso il Salone del Palazzo dei Congressi e soggiorno presso l'hotel Excelsior.

Il corso ha visto la partecipazione di 51 operatori in rappresentanza di 30 Società, di sei Presidenti dei Comitati Regionali e la presenza del Presidente Luca Di Mauro e dei Consiglieri Federali Marco Saviatesta e Sebastiano Scalisi, responsabile della manifestazione.

Il programma formativo, studiato e centrato su nuove forme di conoscenze e competenze per dirigenti e responsabili di Centri Giovanili di Hockey come la comunicazione, il marketing, l'organizzazione, la progettazione, l'etica e la psicopedagogia, le metodologie d'insegnamento oltre alle esercitazioni e simulazioni operative è stato sviluppato dai docenti della Scuola dello Sport del Coni, Angelo Altieri, Simone Di Gennaro, Giovanni Fontana, Daniella Mar-

colini, dagli esperti della FIH Roberto Da Gai, Fabio Pagliara, Marco Ghighi e da Sergio Mignardi, responsabile didattico-scientifico del corso.

I partecipanti hanno ricevuto anche la struttura di un e-book su USB, che una volta arricchito dal contributo dei partecipanti verrà reso pubblico per essere messo a disposizione delle Società.

Il Presidente federale, nel saluto di apertura dei lavori, ha sottolineato i tanti temi su cui la FIH è impegnata ma in particolare ha evidenziato la necessità di aiutare il mondo dell'hockey a formare nuovi dirigenti capaci di assumere nuove responsabilità e nuove capacità; mentre il Consigliere Scalisi, alla chiusura del corso, ha ringraziato di cuore tutti i partecipanti esternando la sua personale e piena soddisfazione per la qualità del corso e per l'attiva partecipazione dei corsisti.

Da sottolineare che nella serata di sabato i corsisti si sono autonomamente riuniti per elaborare slogan per dare una particolare identità a tutti i Centri Giovanili di Hockey: la sorpresa di diffondere gli slogan la lasciamo agli interessati.





La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

Hockey Time



COMUNICATO STAMPA

[realizzato dal delegato dei corsisti]

“LA FIH GUARDA AVANTI”

Si è svolto a Salsomaggiore Terme (PR), dal 20 al 22 Novembre, il Primo Corso Nazionale di Formazione per Responsabili di Centri Giovanili di Hockey. Uno staff altamente qualificato composto da docenti della Federazione e della Scuola dello Sport del CONI, ha guidato i partecipanti in un weekend di conoscenza e confronto.

Vi hanno preso parte molte società affiliate alla FIH, appartenenti a realtà diverse, ma tutte



con lo stesso obiettivo: promuovere l'hockey in Italia partendo da una realtà giovanile.

Scopo del corso: formare dirigenti e direttori tecnici capaci di creare, rendere funzionale e mantenere attivo e “moderno” negli anni un Centro Giovanile.

Alla fine di questo breve percorso formativo ogni partecipante ha ottenuto gli strumenti che gli serviranno per creare il Centro Giovanile del futuro, quello a misura dei ragazzi.





La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

Hockey Time



LA SENECA SAN SABA PREMIA LE SUE CAMPIONESSE



Approfitando della fine della prima fase di campionato, La Libertas Seneca San Saba ha voluto premiare il gruppo che, nello scorso giugno, ha conquistato il settimo titolo di Hockey su Prato della sua storia.

Alla presenza del Presidente della Federazione Italiana Hockey, Luca Di Mauro, è stata anche presentata la squadra che sta difendendo lo scudetto cucito sulle proprie maglie e che ha concluso questo primo scorcio di stagione in testa al Gruppo A della Serie A1 di Hockey su Prato.

L'occasione è stata utile per illustrare, da parte della dirigenza campione d'Italia, anche i progetti e le aspettative per la stagione 2009/2010, in cui la Seneca sarà impegnata nella Coppa dei Campioni, in programma proprio a Roma dal 20 al 23 maggio 2010.





La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

Hockey Time

IL PUNTO SUI CAMPIONATI

DI VINCENZO PALAZZO BLOISE



Tempo d'inverno, l'hockey su prato ha vissuto gli ultimi brillanti sussulti che continuano a riconciliare gli appassionati con questo sport affascinante e spettacolare.

Sono dunque arrivati al giro di boa i campionati di hockey; finora molto interessante ed equilibrato quello di A1 maschile grazie ad un livellamento verso l'alto che rende il torneo più affascinante: di partite scontate, finalmente, ce ne sono molto meno. Il Bra europeo, dopo un avvio con battuta d'arresto ed uno stop all'ultima giornata, si è insediato lo stesso al primo posto e con un gioco pratico e convincente, dimostra che è ancora da copertina; gli fa compagnia il Bologna, vera grande conferma dalla promozione dello scorso anno.

La vera sorpresa è costituita dalla Butterfly che, affacciata timidamente alla nuova esperienza della massima serie, è risultata tecnicamente valida con ottimi giocatori allevati da Marco Grossi e in grado di riservare grosse sorprese. Segue una Roma un po' sottotono.

Con la compagine di Chionna un bel Cernusco, sempre tonico e pericoloso, pronto a fare sgambetti alle più titolate. Seguono Catania e Suelli, a tre punti dalla zona play off.

Insomma un campionato dove nulla è dato per scontato e dove anche in coda tutto può succedere. In seconda divisione la Tevere Eur ha messo la prua avanti e viaggia col vento in poppa! Le sta a ruota la Moncalvese che ha lasciato i tre punti di differenza a Roma in casa Lazio.

Ha perso terreno il Cus Cagliari che non ha sfruttato la grande chance di battere la capolista al Sa

Duchessa e rimediando, addirittura, una clamorosa sconfitta nell'ultima giornata, a Roma, in casa della Lazio. Appaiate a centro classifica, tutte con 12 punti, un terzetto formato da Superba, Ferrini e Lazio che in questa prima non hanno risposto alle aspettative della vigilia.

L'ultimo quartetto: San Vito, Rassemblement, Novara e Brescia, sono destinate a giocarsi le due posizioni utili per non retrocedere in B. Nel girone B, invece, il Bondeno ha alzato lo spinnaker e vola dritto a cercare di riprendersi il suo posto nella massima serie che gli manca da due anni.

Dietro, un terzetto formato da Fincantieri, Padova e

Valverde, cerca di fare in modo che a menar la danza non sia da solo. Un altro terzetto (Mogliano, Rovigo, Adige), tutte a nove punti, mirano a non scivolare nel baratro occupato, per ora, da Potenza Picena (7 p.) e Olimpia TSS (5 p.).

Si è concluso anche la prima fase del campionato di Serie B, anche quest'anno senza chiare favorite, con molte realtà che sprizzano voglia di fare ed entusiasmo e che rivitalizzano un torneo troppo spesso dimenticato ma che è sempre prodigo di spunti interessanti. In campo femminile sono partite col piede giusto la Seneca San Saba (girone A), la Lorenzoni e il Mori Villafranca (girone B), come da previsioni della vigilia. Uno stuolo di squadre a contendersi gli altri tre posti utili per accedere al girone per il titolo: Cus Torino, Cus Catania, nel girone A, sulle altre; con qualche speranza per l'Amsicora. Mentre vedo solo la Ferrini, per l'unica piazza in palio nel girone B con qualche fievole speranza per il Pisa di dar fastidio alle sarde. Tutte le altre penso destinate a giocarsi il girone per la retrocessione.

L'A2 femminile laurea campione d'inverno le bresciane del Cuscube. Dietro, a due lunghezze, Bologna (13) e a tre Superba (12). Bene, a nove punti, le ragazze della Leonidas Bra che con Riva (6) e Bondeno (4), formano un terzetto di squadre tutto sommato sullo stesso piano e può bastare un gol in più o in meno per decidere il risultato. Senza speranze il fanalino di coda Butterfly, ancora a zero punti. Cala il sipario sulla prima fase di questa stagione che, a mio avviso, ha dato dei segnali di crescita. Così, dopo una prima fase interessante, ora tutti a lavorare per una ripresa, a primavera, che si preannuncia caldissima, avvincente e Intrigante! I riflettori si accendono sui campionati indoor, di cui daremo il doveroso spazio in questa rubrica: un torneo tutto da vedere e da godere.

CHI GIOCA LEALMENTE E' SEMPRE VINCITORE

Definizione del Fair Play - Il gioco leale (dal Codice Europeo di Etica Sportiva)

"Fair play significa molto di più che il semplice rispetto delle regole.

Esso incorpora i concetti di amicizia, di rispetto degli altri e di spirito sportivo.

Il fair play è un modo di pensare, non solo un modo di comportarsi.

Esso comprende la lotta contro l'imbroglione, contro le astuzie al limite della regola, la lotta al doping, alla violenza (sia fisica che verbale), a molestie sessuali e abusi verso i bambini, giovani o verso le donne, allo sfruttamento, alla disuguaglianza delle opportunità, alla commercializzazione eccessiva e alla corruzione."



La Federazione Italiana Hockey
si è dotata di un codice etico che reca norme sostanziali e comportamentali che dovranno essere rispettate da tutti coloro i quali operano in seno alla Società.
I principi cui il Codice si ispira sono, in sintesi, enunciati qui con un Sì ed un No.
La versione completa del codice è disponibile sul sito ufficiale della Federazione Hockey



Lealtà
Correttezza
Trasparenza
Sportività
Imparzialità
Educazione
Moralità
Impegno
Onestà
Solidarietà

Violenza
Doping
Discriminazione
Conflitto d'Interessi
Slealtà

SE CONDIVIDI I NOSTRI PRINCIPI APPONI ANCHE LA TUA FIRMA



WORLD CUP QUALIFIER - LILLE ARGENTINA E NUOVA ZELANDA IN PARADISO

DI GIANLUCA IACCARINO



Con i due World Cup Qualifier disputati in Nuova Zelanda ed Argentina si è chiusa la fase di qualificazione ai prossimi Mondiali maschili che si disputeranno a Nuova Delhi dal 28 febbraio al 13 marzo 2010. I due tornei hanno visto qualificarsi proprio le due squadre ospitanti, Nuova Zelanda ed Argentina. Entrambe le formazioni erano le favorite sulla carta, ma non hanno avuto affatto vita facile nella strada verso la massima competizione mondiale. Partiamo dal torneo disputato ad Invercargill dal 7 al 15 novembre scorso. Sorpresa del torneo è stata sicuramente la Malaysia che ha data filo da torcere in finale ai Black Sticks. Il cammino dei padroni di casa è stato devastante ma in finale hanno rischiato di capitolare, essendo in svantaggio alla fine del primo tempo. I malesi avevano aperto le segnature con una rete di Abd Rahim su corto al diciottesimo, tenendo il vantaggio fino a tredici minuti dal termine. Poi in tre minuti i neo zelandesi hanno capovolto il risultato con due reti su corto dello specialista Andrew Hayward. Proprio il ventiquattrenne Hayward con queste due reti si è anche aggiudicato il titolo di topscorer del torneo, beffando sul

terdam nella Hoofdklasse olandese. Il torneo disputato a Quilmes è stato ancora più incerto, fino alla fine. Di fatto era l'unico Qualifier con due formazioni molto vicine nel valore assoluto, Belgio ed Argentina infatti si contendevano sulla carta il pass mondiale. Il pronostico è stato rispettato ed i padroni di casa argentini hanno avuto la meglio sui belgi solo nei minuti conclusivi di una spettacolare ed emozionante finale.

Il risultato di 4-3 con cui si è chiusa la partita è la fotografia dell'equilibrio in campo. Il Belgio partiva forte e chiudeva con due reti di vantaggio la prima frazione, merito delle marcature siglate da Cedric Charlier e Jeffrey Thys. Ad inizio secondo tempo era lo specialista del corto Pedro Ibarra, topscorer del torneo, a riportare le speranze in casa argentina, ma Jerome Dekeyser, con la quarta marcatura nel Qualifier, ristabiliva il doppio vantaggio per i belgi che sembrava decisivo con ventidue minuti da giocare prima della sirena finale. Gli argentini si gettavano caparbiamente in avanti ed era ancora Pedro Ibarra su corto ad accorciare le distanze, prima del pareggio siglato da Lucas Vila su

“



”

filo di lana i proprio compagni di squadra Simon Child e Phil Burrows. Buono anche il torneo della Scozia, la compagine britannica è riuscita a centrare il quarto posto ai danni della più titolata Cina. Spettacolare la finale per il terzo e quarto posto, decisa a favore della Scozia solo dopo i rigori. La Cina rappresenta quindi la delusione del torneo, essendosi presentati con il miglior ranking mondiale dopo la Nuova Zelanda ci si aspettava di più dalla formazione asiatica. I cinesi hanno di fatto bucato la partita più importante del torneo, l'ultima del round robin, in cui hanno subito un pesante 0-3 dalla Malaysia, risultato che ne ha determinato l'esclusione dalla finalissima del torneo. Per le ultime due posizioni della classifica finale il pronostico è stato sostanzialmente rispettato, con l'Austria che ha regolato il Galles per 3-2 nella finale per gli ultimi due posti. Qualificazione dunque sostanzialmente meritata per i Black Sticks guidati in panchina da Shane McLeod, che dopo aver perso contro la corazzata australiana l'Oceania Cup ha comunque avuto il merito di tutte e sei le partite disputate nel Qualifier, impresa non da poco. In campo i neo zelandesi hanno potuto schierare il meglio a loro disposizione, basando la formazione su talenti come Ryan Archibald, Phil Burrows e Simon Child, tutti e tre giocatori del Rot-

azione al 57°. Con meno di dieci minuti da giocare erano ancora i padroni di casa, sull'onda dell'entusiasmo, a passare per il definitivo vantaggio siglato dal sempreverde Mario Almada, visto anche in Italia qualche anno fa con il Suelli. La compagine di Pablo Lombi è quindi la dodicesima formazione qualificata per la World Cup indiana e va ad aggiungersi alle già qualificate India, Canada, Korea, Sud Africa, Australia, Inghilterra, Germania, Olanda, Spagna, Pakistan e Nuova Zelanda.

Nel torneo di Quilmes il terzo posto è stato appannaggio della costante Irlanda ma la Repubblica Ceca ha fatto un'ottima figura con un bel quarto posto. La compagine ceca schierava diverse facce note in Italia, dai portieri Neusser ed Hanus, a Bernatek e Kotrc. I ceki hanno centrato un risultato alla vigilia insperato, superando nella classifica finale gli USA che nel ranking mondiale sono meglio posizionati e lasciando in ultima posizione il Cile. Appuntamento con la World Cup quindi per la prossima primavera, quando le dodici formazioni più forti del mondo si daranno battaglia per conquistare il titolo che quattro anni fa premiò a Moenchengladbach i padroni di casa della Germania, in una storica e spettacolare finale che concluse il ciclo di trionfi di coach Bernard Peters.